

## Progetto "Adesso so e non dimenticherò"



Il 27 gennaio ricorre la Giornata Internazionale della Memoria, l'anniversario dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, per ricordare lo sterminio degli ebrei (vedi anche a pag. 11). Grazie alla collaborazione tra il Centro Buonarroti, l'Anpi Pratocente-naro e Amnesty International-Edu e con il patrocinio del CdZ 9, è possibile anche quest'anno realizzare una serie di interventi che hanno come obiettivo l'educazione al rispetto e alla diversità. Si svolgeranno una serie di iniziative nelle scuole della zona e nel quartiere, atte a sviluppare la riflessione in ricordo delle deportazioni, allo scopo di promuovere i sentimenti di giustizia, tolleranza, fratellanza. Il progetto "Adesso so e non dimenticherò" ha come capofila la scuola di via da Bussero, che aderisce ormai da anni per tutte le classi; dallo scorso anno c'è stata l'adesione della Thomas Mann, per le classi quarte e quinte, e da quest'anno anche della Marie Curie, per le classi seconde. Il programma sarà diversificato per classe di appartenenza. Le letture specifiche sul tema, i canti per i più piccoli e le visioni dei film saranno adattati a seconda delle fasce d'età. Il progetto prevede (su richiesta) anche successivi incontri su argomenti collegati e collegabili, quali la giornata delle Foibe e del 25 Aprile e potrà avere anche momenti di interazione con iniziative in quartiere. L'obiettivo degli insegnanti che aderiscono al progetto è l'educazione al rispetto e alle diversità e all'importanza di non dimenticare, attraverso un percorso storico-educativo, che è mirato a sensibilizzare e a far riflettere su eventi realmente accaduti e commessi da uomini che ancora oggi vengono osannati come eroi da imitare. Quando si parla del 27 gennaio non vengono ricordati solo gli ebrei uccisi ma anche i deportati politici, i bambini, gli anziani, i rom e le etnie minori perseguitate e uccise. La Scuola Pirelli lo scorso anno ha partecipato con alcune classi alla commemorazione al Parco Nord presso il "Monumento del Deportato" e anche quest'anno non mancherà a questo significativo momento che si terrà il 24 gennaio. La scuola ha anche invitato la signora Vaifra Pesaro, autrice del libro "Il sogno di Lilly", in cui lei stessa racconta la storia della sua famiglia perseguitata e del padre ucciso dai nazisti.

## Le scuole di zona terze alle Cartoniadi: vinti 13.500 euro!

Una importante vittoria per le scuole della Zona: alle Cartoniadi 2014, conclusesi lo scorso 6 dicembre, ci siamo classificati terzi, facendo registrare un incremento nella raccolta di carta e cartone del 12% (rispetto al mese precedente). Alle scuole primarie della Zona saranno quindi destinati 13.500 euro. Non una grande cifra, ma indubbiamente una "boccata di ossigeno" per le ridotte disponibilità economiche delle scuole. Meglio di noi hanno fatto la Zona 6 (+19%) che si è aggiudicata il primo premio (28.500 euro) e la Zona 8 (+13%) che ha vinto 18.000 euro. In qualità di referente per il concorso in Zona, esprimo un grosso

ringraziamento innanzitutto agli oltre 170.000 cittadini di Zona 9 che hanno contribuito al conseguimento del risultato e in particolare a quanti vi hanno fortemente creduto sin dal principio. Ringrazio infine il "nostro" tutor Pietro Senigaglia, della Cooperativa Diapason (scelta da Comieco) che, con instancabile impegno, nel corso del mese di gara, si è prodigato a raggiungere ed informare il maggior numero di persone e associazioni. La premiazione è avvenuta a Palazzo Marino il 22 dicembre. (Andrea Motta, presidente Commissione Ambiente del CdZ 9, referente delle Cartoniadi per la Zona 9).



## Al Russell si gioca alla crittografia polacca

"Codebreakers" (Web Cryptology Game) è una competizione internazionale che si svolge sul web e che ha come tema la crittografia, l'arte del cifrare e decifrare i messaggi. Oggi tale disciplina è tornata alla ribalta perché è alla base della protezione dei nostri dati che viaggiano sulla rete: password, carte di credito, etc. Crittografia è inoltre un esame presente nel piano di studi della laurea in informatica e spesso matematica. L'idea degli organizzatori è quella di fare una piccola revisione storica facendo conoscere al mondo come (dal punto di vista dei Polacchi) si svolsero i fatti legati alla decifrazione dei messaggi tedeschi, prima e durante la seconda guerra mondiale. Si partecipa a gruppi di tre in ricordo dei tre giovani matematici polacchi che per primi riuscirono a decifrare il codice Enigma.



Questa del 2014 è stata la terza edizione, organizzata dall'Associazione Culturale e Turistica Viator con il contributo del Ministero degli Affari Esteri polacco. Il gioco è aperto a tutti e consiste in sei manches. A partire dal 17 ottobre sono state pubblicate sei letture in lin-

gua inglese che fornivano informazioni di carattere storico e tecniche per cifrare e decifrare i messaggi. Ogni lettura era accompagnata da tre esercizi (task). Per affrontare un esercizio bisognava avere risolto tutti i precedenti. La prima lettura è stata pubblicata il 17 ottobre 2014, l'ultima la sera del 4 novembre. All'uscita della sesta lettura partiva la gara a tempo. I primi tre a risolvere correttamente l'ultimo quesito, a cui quindi si poteva accedere solo dopo avere risolto i 17 precedenti, sono stati premiati con un tablet. Si poteva partecipare alla gara "livello avanzato" per esperti, o a quella "livello di base" per coloro che per la prima volta si cimentavano in questa disciplina. I nostri studenti di VB: Bevilacqua Tiziano, Betto Simone, Merola Marco, Valmonte Jasmine, suddivisi in due gruppi, hanno partecipato e si sono classificati al secondo e terzo posto della competizione "basic". Chi volesse cimentarsi può ancora farlo registrandosi sul sito <http://codebreakers.eu/>. I premi però sono naturalmente già stati assegnati. (prof. Enrico Pinciaroli, Liceo Scientifico B. Russell)

## UNIVERSITÀ BICOCCA

a cura di Luigi Luce

## Ricerca, dieci progetti per Expo 2015 finanziati e selezionati dall'Università

Dieci progetti di ricerca su temi dell'Esposizione Universale e sulla città di Milano ai quali lavoreranno altrettanti giovani dottori di ricerca selezionati e finanziati dall'Università. Tra i temi dei progetti: identità agroalimentare, attrattività urbana, aging society, agricoltura urbana e peri-urbana, sicurezza alimentare per i bambini, diritti e cibo. I risultati delle ricerche saranno diffusi e comunicati nel corso dei sei mesi di Expo attraverso molteplici canali: conferenze e presentazioni nei padiglioni dell'Esposizione, la pagina Bicocca for Expo del sito [unimib.it](http://unimib.it) nella quale sarà tenuto un diario del work in progress dei progetti, conferenze ed eventi. I ricercatori riceveranno un finanziamento di circa 20 mila euro ciascuno e avranno come tutor due docenti universitari a testa, appartenenti a dipartimenti diversi. I progetti si svolgeranno in due tempi, sei mesi di ricerca e sei mesi di divulgazione che serviranno a produrre conoscenza diffusa a Milano e nel suo territorio. Perfetta parità di genere tra i dieci assegnisti vincitori: cinque donne e cinque uomini. Sei hanno conseguito il dottorato di ricerca alla Bicocca, due in altri atenei italiani (Pavia e Roma) e due all'estero (Sorbona di Parigi e Luiv in Ucraina). Ecco titoli e autori dei dieci progetti: Michela

Barbuto, L'orticoltura urbana per il cibo di qualità, la tutela delle risorse naturali e la coesione sociale; Mykola Borzenkov, Cerotti nanostrutturati per terapie mediche a base termica; Emanuele Ferri, L'etichetta molecolare - un servizio innovativo per la tracciabilità agroalimentare e la tutela dei prodotti locali; Maria Chiara Giorda, A tavola con le religioni? Mense e pluralismo religioso; Stefano Marras, La legge dello street food; Maria Nicolaci, DeCiDi, Democrazia Cibo e Diritti; Luca Rimoldi, Antropologia, memoria e consumo del cibo; Manuela Tassan, La cultura del cibo "naturale": nuove identità agro-alimentari a confronto; Benedetta Vimercati, Diritti sociali dei bambini e diritto al cibo; Lorenzo Zamboni, The impact of Greek Eating Culture in Western Mediterranean, 6th - 3rd B.C. "Questo progetto - ha detto il rettore Cristina Messa - rappresenta una strada nuova ed è una scommessa perché punta a costruire un gruppo di ricercatori che appartengono ad aree diverse e che lavoreranno insieme mettendo a sistema, per la città e per Expo, competenze interconnesse. Penso che sia il modo più utile e produttivo col quale possiamo contribuire alla diffusione ampia e partecipata di contenuti rilevanti attraverso le opportunità di incontro e scambio di Expo per creare un ponte tra Università, aziende e società".

## Un nuovo sistema di gestione dei rifiuti: la raccolta differenziata al 70%

L'Università Bicocca fa la differenza eliminando i cestini dei rifiuti da tutti gli uffici. Quattro i punti fondamentali del progetto di gestione dei rifiuti che l'Università ha chiamato "Bicocca fa la differenza": eliminare i cestini della raccolta indifferenziata dagli uffici e dalle aree comuni, creare isole ecologiche, introdurre erogatori di acqua potabile, realizzare un sistema di monitoraggio digitale dei rifiuti. È un innovativo sistema di gestione dei rifiuti, che porta a un immediato miglioramento della raccolta differenziata. L'ottimizzazione della raccolta differenziata comporterà un risparmio sui servizi di pulizia di circa 90 mila euro all'anno. Il progetto è stato presentato nello spazio della Galleria della Scienza dove sono state posizionate le isole ecologiche, installati gli erogatori dell'acqua e ricostruiti due uffici di dimensioni reali dai quali sono stati eliminati tutti i cestini per spiegare come funziona il nuovo sistema di gestione dei rifiuti e quali sono le novità per studenti e dipendenti dell'Ateneo. Il nuovo sistema porterà all'installazione su ogni piano di isole ecologiche per conferire vetro, plastica e indifferenziato, e consentirà di raggiungere il 70 per cento di raccolta differenziata, riducendo le emissioni di CO<sub>2</sub> di circa il 50 per cento. Le isole ecologiche saranno 500. Negli uffici rimarrà esclusivamente il contenitore della carta. Le isole ecologiche, dotate di QR code, saranno moni-

torate dagli stessi utenti che con l'applicazione mobile di un dispositivo detto PolApp potranno inviare "alert" sulla correttezza della differenziazione dei rifiuti e sul livello di riempimento. Il nuovo sistema di gestione dei rifiuti è stato sviluppato dal Centro di Ricerca Polaris del Dipartimento di Scienze dell'Ambiente e del Territorio e di Scienze della Terra, in collaborazione con la Direzione generale e l'area Risorse immobiliari dell'Ateneo che si occupa della gestione logistica del Campus. Al progetto hanno collaborato tra gli altri Amsa per gli aspetti logistici della gestione dei rifiuti e il consorzio Comieco che ha fornito 500 contenitori per la carta. Anche il consumo della plastica, grazie all'installazione nel Campus di 40 erogatori di acqua potabile filtrata liscia e gassata, diminuirà sensibilmente. A studenti e personale saranno fornite borracce in acciaio, ricaricabili agli erogatori, con una conseguente riduzione del 30 per cento del numero di bottigliette di plastica e del 30 per cento delle emissioni di CO<sub>2</sub>. L'introduzione delle isole ecologiche ha portato la raccolta differenziata della carta al 50 per cento, della plastica al 15 per cento e del vetro al 5 per cento. L'indifferenziato si riduce al 30 per cento. Quindi la raccolta differenziata dal 27 per cento è arrivata al 70 per cento.



Otto dei dieci vincitori degli assegni di ricerca (da sinistra verso destra): Lorenzo Zamboni, Stefano Marras, Benedetta Vimercati, Michela Barbuto, Emanuele Ferri, Manuela Tassan, Luca Rimoldi, Mykola Borzenkov.



Il team del Gomatic Laboratory che ha sviluppato PolApp, l'applicazione che permette agli utenti di mandare informazioni sul corretto utilizzo delle isole ecologiche.